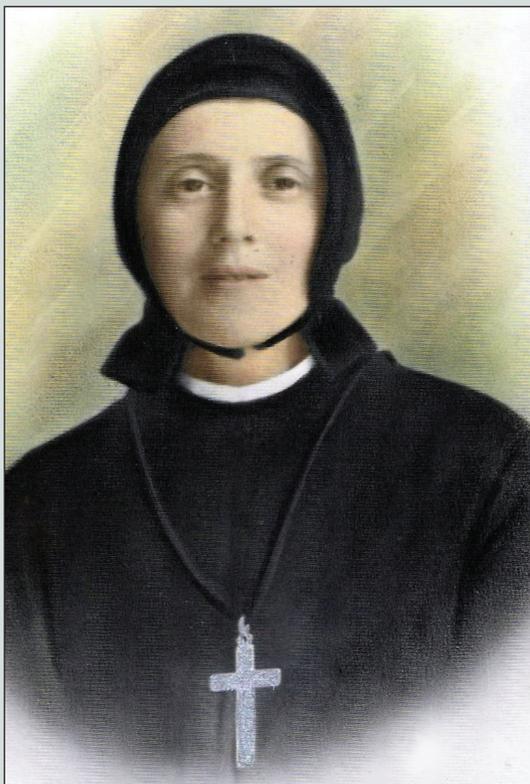


CATTEDRALE DI BRESCIA



**BEATIFICAZIONE
DI SUOR LUCIA RIPAMONTI
DELL'IMMACOLATA**

SABATO 23 OTTOBRE 2021

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DAL

CARD. MARCELLO SEMERARO

PREFETTO DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI

RAPPRESENTANTE DEL SANTO PADRE

PAPA FRANCESCO

CON IL RITO DI BEATIFICAZIONE

DELLA VENERABILE

LUCIA RIPAMONTI DELL'IMMACOLATA

ANCELLA DELLA CARITÀ

CATTEDRALE DI BRESCIA - SABATO, 23 OTTOBRE 2021

SUOR LUCIA DELL'IMMACOLATA

ANCELLA DELLA CARITÀ

Maria Ripamonti nasce ad Acquate di Lecco il 26 maggio 1909, dal secondo matrimonio del padre Ferdinando e da Giovanna Pozzi. È la nona figlia di questi onesti lavoratori. È battezzata il 30 maggio dal parroco don Giovanni Piatti; riceve l'8 maggio 1916 la Prima Comunione e il 29 settembre 1918 la Santa Cresima dal Card. Carlo Andrea Ferrari nella Prepositurale di Lecco.

Maria trascorre la sua giovinezza in famiglia; lavora prima come operaia in filanda e poi nella fabbrica F.I.L.E. che produce lampadine elettriche. Seguita spiritualmente dal suo parroco dimostra fede viva e operosa, entusiasmo e dedizione in Parrocchia come animatrice e socia attiva di Azione Cattolica e nella Confraternita delle Figlie di Maria.

La vita di famiglia, con i suoi doveri e i suoi sacrifici è per lei palestra di virtù e di santificazione. Mette a frutto quanto riceve ed è per tutti trasparenza dell'amore di Cristo che la anima e allarga gli orizzonti del suo spirito nella scelta di cose grandi, tesa alla santità.

Il 15 ottobre 1932 entra a far parte dell'Istituto Ancelle della Carità di Brescia, accolta dalla Superiora Generale Teresa Pochetti e inizia con fervore il periodo di preparazione alla vita religiosa. Coerente con il suo proposito: «Santa, presto santa, grande santa».

Attraverso la contemplazione, l'Adorazione Eucaristica quotidiana, lo studio della Parola, delle Costituzioni, il servizio e la vita fraterna in comunità, è modellata dal Maestro divino e dallo spirito carismatico di S. Maria Crocifissa.

Il 16 novembre 1933 inizia la preparazione alla Professione temporanea che emette il 30 ottobre 1935, assumendo il nome di Suor Lucia dell'Immacolata.

Svolge il suo compito in Casa Madre a Brescia, addetta ai servizi generali e all'accoglienza dei sacerdoti, presso la foresteria dell'Istituto fino al 1954. Esegue il suo ufficio con grande serenità, dedizione e amore, come testimoniano i sacerdoti che avvicina.

Il 13 dicembre 1938, è ammessa alla Professione Perpetua.

Durante il periodo bellico, assieme ad altre consorelle, assiste i feriti e si prodiga per altre persone sofferenti, recandosi al loro domicilio. La sua carità, sempre rivestita di tenerezza materna edifica tutti, raggiungendo il cuore delle persone in difficoltà. Suor Lucia è amata per la sua bontà

schietta e lieta, per la sua squisita e delicata carità che ha sempre accompagnato le sue non facili scelte di vita. L'8 settembre 1953, con il permesso del Direttore spirituale e della Superiora, emette il voto di vittima per coloro che rifiutano la grazia e, in modo particolare, per la santificazione dei sacerdoti.

Il 15 maggio 1954, minata da un carcinoma al fegato, che non lascia speranza di guarigione entra nell'Infermeria al Ronco di Brescia. Accetta la malattia come dono singolare di Dio, offre e soffre irradiando serenità a quanti l'avvicinano.

Dal suo letto di dolore il 12 giugno 1954, esulta per la canonizzazione di Santa Maria Crocifissa Di Rosa, nella speranza di raggiungerla presto. Muore il 4 luglio 1954 a 45 anni di età e 21 di vita religiosa.

I suoi resti mortali riposano ora in Casa Madre, nella Cappella della Fondatrice. Le ultime parole di Suor Lucia confermano la santità feriale della sua straordinaria esistenza: «Nella mia vita ho sempre tenuti gli occhi fissi in Dio».

RITI DI INTRODUZIONE

CANTI D'INGRESSO

LAUDATE OMNES GENTES

Laudate Dominum, omnes gentes.
Laudate eum, omnes populi.
Quoniam confirmata est
super nos misericordia eius,
et veritas Domini
manet in æternum.

*Lodate il Signore, popoli tutti.
Lodatelo, tutti gli uomini.
Perché egli ha consolidato
la sua misericordia su di noi,
e la verità del Signore
dura in eterno.*

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio,
et nunc et semper,
et in sæcula saeculorum.
Amen.

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre,
e nei secoli dei secoli.
Amen.*

LA CREAZIONE GIUBILI

1. La cre - a - zio - ne giu - bi - li in -
sie - me a - gli an - ge - li, ti lo - di, ti glo -
ri - fi - chi, o Di - o al - tis - si - mo. Gra -
di - sci il co - ro - na - ni - me di - tut - te le tue

o - pe - re. Be - a - ta sei tu, nei
se - co - li, glo - rio - sa Tri - ni - tà!

2. Sei Padre, Figlio e Spirito, e Dio unico:
mistero imperscrutabile, inaccessibile.
Ma con amore provvido raggiungi tutti gli uomini.
Beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

3. In questo tempio amabile ci chiami e convochi
per fare un solo popolo di figli docili.
Ci sveli e ci comunichi la vita tua ineffabile.
Beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

Il Cardinale:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Cardinale:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Madre Gabriella Tettamanzi, Superiora Generale dell'Istituto Ancelle della Carità, rivolge un breve saluto.

ATTO PENITENZIALE

Il Cardinale:

Il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.
Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

L'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa,
e supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Cardinale:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Ky-ri - e, _____

e - - - - - le - i - son.

Chri - ste, _____

e - - - - - le - i - son.

Ky-ri-e, _____

e - - - le-i-son. Ky-ri-e, _____

e - - - - - le - i - son.

RITO DELLA BEATIFICAZIONE

Tutti siedono. Mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo della Diocesi di Brescia, domanda al Card. Semeraro che si proceda alla beatificazione della Venerabile Lucia Ripamonti.

Il Vescovo di Brescia:

Eminenza Reverendissima,
 la Diocesi di Brescia chiede umilmente
 al Sommo Pontefice Francesco
 di voler iscrivere nel numero dei Beati
 la Venerabile Lucia Ripamonti dell'Immacolata,
 religiosa professa dell'Istituto Ancelle della Carità di Brescia.

La Postulatrice della Causa legge il profilo biografico della Venerabile.

Il Diacono:

Per incarico di Sua Santità Papa Francesco,
 Sua Eminenza Reverendissima, Cardinal Marcello Semeraro
 dà lettura della Lettera Apostolica
 con la quale il Sommo Pontefice
 iscrive nel numero dei Beati la Venerabile Lucia Ripamonti.

Il Cardinale:

LITTERÆ APOSTOLICÆ

*Nos, vota Fratris Nostri
Petri Antonii Tremolada, Episcopi Brixien-
sis, nec non plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu
multorumque christifidelium explentes,
de Congregationis de Causis Sanctorum consulto,
auctoritate Nostra Apostolica
facultatem facimus ut Venerabilis Serva Dei
Lucia ab Immaculata
(in sæculo: Maria Ripamonti)
religiosa professa Instituti Ancillarum Caritatis,
quæ, cotidiana simplicitate Christi caritatem testata est
et in infirmitatibus fide Crucem eius amplexa est,
Beatæ nomine in posterum appelletur
atque die tricesima mensis Maii
quotannis in locis et modis iure statutis celebrari possit.
In nomine Patris et Filii et Spiritus Sanctis. Amen.*

*Datum Romæ, Laterani,
die vicesimo tertio mensis Septembris,
anno Domini bismillesimo vicesimo primo,
Pontificatus Nostri nono.*

Franciscus

LETTERA APOSTOLICA

Noi, accogliendo le richieste
di Pier Antonio Tremolada, Vescovo di Brescia,
di altri Fratelli nell'Episcopato e di molti fedeli,
sentito il parere della Congregazione delle Cause dei Santi,
con la Nostra autorità Apostolica
concediamo la facoltà di chiamare in futuro
con il titolo di Beata la Venerabile Serva di Dio
Lucia dell'Immacolata
(al secolo: Maria Ripamonti)
religiosa professa dell'Istituto delle Ancelle della Carità,

che, con la quotidiana semplicità
 ha testimoniato la carità di Cristo
 e nella sofferenza è stata unita con la fede alla sua croce,
 e di celebrare annualmente la sua memoria il giorno 30 maggio
 nei luoghi e nei modi stabiliti dalle norme.
 Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dato a Roma, presso il Laterano,
 il 23 settembre 2021,
 nono del nostro Pontificato.

Franciscus

Il coro e l'assemblea:



Mentre il coro esegue il canto di ringraziamento, si scopre lo stendardo della nuova Beata. La Superiora generale porta processionalmente una reliquia della Beata Lucia, che viene collocata nei pressi dell'altare. Una parente della Beata porta all'altare i fiori e la miracolata porta un lume. Il Card. Semeraro dopo l'incensazione si ferma qualche istante in preghiera davanti alla reliquia.

CANTI DI RINGRAZIAMENTO

IUBILATE DEO, CANTATE DOMINO

℟. Jubilate Deo, cantate Domino!
 Jubilate Deo, cantate Domino!

Esultate, o giusti, nel Signore;
 per gli uomini retti è bella la lode.
 Cantate al Signore un canto nuovo,
 con arte suonate la cetra e acclamate.

INNO PER LA BEATIFICAZIONE DI LUCIA RIPAMONTI

1. Umile Ancella di Acquate,
sei venduta alla carità
sulle orme della Santa Madre,
Maria Crocifissa di Rosa.

- R. Nella mia vita
ho sempre tenuto
gli occhi fissi in Dio.

2. O sorella mite e semplice, pronta a soccorrere il prossimo, nel servizio e nell'amore di ogni gesto quotidiano.	4. Avvolta nel nascondimento, la via percorri della croce, unita a Gesù nel sacrificio, sei vittima di riparazione.
3. Capolavoro di modestia cesellato dallo Spirito, nel tuo cuore arde l'amore: guadagni le anime al cielo.	5. Anima d'intensa preghiera, devota dell'Immacolata, sul volto sereno e radioso risplende il tuo angelico sorriso.

Il Vescovo Pierantonio unitamente alla Postulatrice ringrazia il Sommo Pontefice per la proclamazione della Beata.

La Chiesa che è in Brescia unita alle Diocesi Lombarde, all'Istituto Ancelle della Carità e ai tanti devoti della nuova Beata, grati e riconoscenti al Successore di Pietro, Papa Francesco, rende grazie al Padre di Gesù Cristo e Padre nostro, al Dio tre volte santo ed innalza l'inno di lode per aver proclamato Beata la Venerabile Lucia Ripamonti.

Il Vescovo Pierantonio scambia l'abbraccio con il Rappresentante del Papa, che consegna a lui e alla Postulatrice copia della lettera Apostolica.

Il coro e l'assemblea acclamano a Dio e a Cristo Signore con il canto del Gloria.

INNO DI LODE

Glo - ri - a in ex - cel - sis De - o

① et in ter - ra pax ho - mi - ni - bus

bo-nae vo-lun-ta-tis. ② Lau-da - mus te,

① be - ne - di - ci - mus te,

② a - do - ra - mus te,

① glo - ri - fi - ca - mus te,

② gra - ti - as a - gi - mus ti - bi

prop - ter ma - gnam glo - ri - am tu - am,

① Do - mi - ne De - us, Rex cae - le - stis,

De - us Pa - ter om - ni - po - tens.

② Do - mi - ne Fi - li u - ni - ge - ni - te,
 le - su - Chri - ste,

① Do - mi - ne De - us, A - gnus De - i,
 Fi - li - us Pa - tris,

② qui tol - lis pec - ca - ta mun - di,
 mi - se - re - re no - bis;

① qui tol - lis pec - ca - ta mun - di,
 su - sci - pe de - pre - ca - ti - o - nem no - stram;

② qui se - des ad dex - te - ram Pa - tris,
 mi - se - re - re no - bis. ① Quo - ni - am

tu so-lus San-ctus, ② tu so-lus Do - mi - nus,
 ① tu so - lus Al - tis - si - mus, —
 Ie - su — Chri - ste, ② cum San - cto —
 Spi - ri - tu, in glo - ri - a De - i Pa - tris. —
 ① A - - - - - men. —

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
 e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.*

*Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
 ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
 Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.*

*Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
 tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.*

*Perché tu solo il Santo,
 tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
 con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

O Dio, che nella beata Lucia dell'Immacolata
ci hai dato un esempio di umile carità,
donaci, per sua intercessione, la mitezza del cuore
affinché serviamo i nostri fratelli
con l'amore di Gesù Cristo, tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

6, 3-9

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ascolta, o Israele, e bada di mettere in pratica [i comandi del Signore], perché tu sia felice e diventi molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte».

Parola di Dio.

L'assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R. Tu sei, Signore, mia parte di eredità.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**

Per questo gioisce il mio cuore
 ed esulta la mia anima;
 anche il mio corpo riposa al sicuro
 perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
 né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
 gioia piena alla tua presenza,
 dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1, 26-31

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio.

L'assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre Signore del cielo e della terra,
 perché ai piccoli hai rivelato
 i misteri del Regno.

R. Alleluia.

VANGELO

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

11, 25 -30

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

L'assemblea:

Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Cardinale:

Fratelli e sorelle, interpreti delle necessità di ogni uomo e fiduciosi nella sua intercessione, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera: da lui solo osiamo sperare quanto sappiamo di non poter realizzare con le sole nostre forze.

Il lettore:

Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, Signore.

1. Perché la Chiesa, chiamata alla santità, riconoscendo la benevolenza del Padre che dona sempre nuovi modelli di vita santa, segua con semplicità e umiltà la via tracciata da Gesù. Preghiamo.
2. Perché il Papa, i Vescovi e i Presbiteri, sostenuti dalla grazia dello Spirito, sappiano guidare il popolo cristiano loro affidato come pastori buoni e servi umili. Preghiamo.
3. Perché la testimonianza della santità feriale della beata Lucia Ripamonti ravvivi in noi il desiderio di operare solo e sempre per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Preghiamo.
4. Perché i giovani possano conoscere e discernere la loro vocazione, attraverso testimoni e guide che li aiutino a scoprire risorse e valori per fare della propria vita un dono. Preghiamo.
5. Per i poveri di pane e di amore, per tutti i sofferenti e i tribolati, per gli emarginati, perché siano raggiunti dal gioioso annuncio della risurrezione di Gesù. Preghiamo.

Il Cardinale:

O Dio, nostro Padre, che nella tua bontà hai fatto bene tutte le cose, infondi in noi sentimenti di speranza e di fiducia, perché affrontiamo serenamente gli impegni quotidiani e maturiamo frutti per l'eternità. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

JESU, REX ADMIRABILIS

Jesu, Rex admirabilis
et triumphator nobilis,
dulcedo ineffabilis,
totus desiderabilis.

*Gesù, re ammirabile
e nobile trionfatore,
dolcezza ineffabile,
interamente desiderabile.*

Mane nobiscum, Domine,
et nos illustra lumine.
Pulsa mentis caligine,
mundum reple dulcedine.

*Rimani con noi, Signore,
e illumina.*
*Scaccia la nebbia dalla mente,
riempi il mondo di dolcezza.*

Jesu dulcedo cordium
fons vivus, lumen mentium
excedens omne gaudium
et omne desiderium.

*Gesù, dolcezza dei cuori,
fonte viva, luce delle menti
che oltrepassa ogni gioia
e ogni desiderio.*

Il Cardinale:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino
verso la patria del cielo, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, il sacrificio
che il tuo popolo ti offre con viva fede
in onore della beata Lucia dell'Immacolata,
e fa' che ne sperimenti l'efficacia per la salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

PREFAZIO

CP Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

CP In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

CP Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

CP È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nei tuoi santi, che per il regno dei cieli
hanno consacrato la vita a Cristo,
noi celebriamo
la mirabile opera della tua provvidenza,
che richiama l'uomo
alla santità dell'origine
e gli fa pregustare i doni
per lui preparati nel mondo nuovo.

E noi,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:

Sanc - - - tus, Sanc - tus,

Sanc - - - tus Do - mi - nus De-us

Sa - - - ba - oth.

Ple - ni sunt cae - li et ter - ra

glo - ri - a tu - - - a.

Ho-san - na in ex - cel - - - sis.

Be - ne - di - ctus qui ve - nit

in no-mi-ne Do - mi-ni. Ho-san - na

in ex - cel - - - sis.

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.



Mi-sterò della fe-de. An-nun-zia-mo la tua
mor-te, Si-gno-re, pro-cla-mia-mo la tua ri-sur-re-
zio-ne, nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta.

CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere
il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
i santi patroni Faustino e Giovita,
Angela Merici, Filastrio e Gaudenzio,
Paolo VI, Maria Crocifissa Di Rosa,
la beata Lucia dell'Immacolata
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, o Padre:
 questo sacrificio della nostra riconciliazione
 doni pace e salvezza al mondo intero.
 Conferma nella fede e nell'amore
 la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
 il tuo servo e nostro papa Francesco,
 il vescovo Marcello che presiede questa Eucaristia,
 il nostro vescovo Pierantonio,
 l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
 e il popolo che tu hai redento.

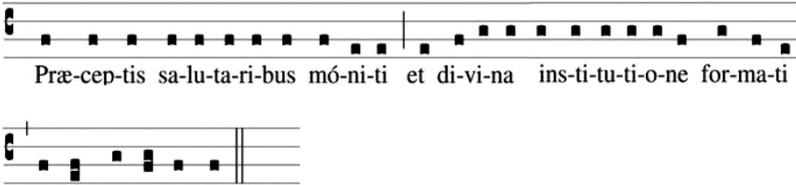
Ascolta la preghiera di questa famiglia
 che hai convocato alla tua presenza.
 Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
 tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
 Accogli nel tuo regno
 i nostri fratelli e sorelle defunti,
 e tutti coloro che, in pace con te,
 hanno lasciato questo mondo;
 concedi anche a noi di ritrovarci insieme
 a godere per sempre della tua gloria,
 in Cristo, nostro Signore,
 per mezzo del quale tu, o Dio,
 doni al mondo ogni bene.

Il Cardinale e i concelebranti:

Per Cri - sto, con Cri - sto e in Cri - sto,
 a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello
 Spi - ri - to San - to, ogni onore e glo - ria
 per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. A-men.—

RITI DI COMUNIONE

Il Cardinale:



Præ-cep-tis sa-lu-ta-ri-bus mó-ni-ti et di-vi-na ins-ti-tu-ti-o-ne for-ma-ti
 au-de-mus di-ce-re.

*Obbedienti alla parola del Salvatore,
 e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:*



Pa - ter no - ster, qui es in cae - lis:
 sanc - ti - fi - cé - tur___ no - men tu - um;
 ad - vé - ni - at re - gnum tu - um; fi - at vo - lún - tas tu - a,
 si - cut in cae - lo,___ et___ in ter - ra.
 Pa - nem no - strum co - ti - di - á - num
 da no - bis hó - di - e; et di - mít - te no - bis
 dé - bi - ta no - stra, si - cut et nos

di - mít - ti - mus de - bi - tó - ri - bus no - stris;
 et ne nos in - dú - cas in ten - ta - ti - ó - nem;
 sed li - be - ra nos a ma - lo.

*Padre nostro, che sei nei cieli,
 sia santificato il tuo nome,
 venga il tuo regno,
 sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
 e rimetti a noi i nostri debiti
 come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
 e non abbandonarci alla tentazione,
 ma liberaci dal male.*

Il Cardinale:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Cardinale

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

℟. E con il tuo spirito.

LITANIA DI FRAZIONE

1. A - - - gnus De - i,
 3. A - - - gnus De - i,
 qui tol - lis pec - ca - ta mun - di:
 qui tol - lis pec - ca - ta mun - di:
 mi - se - re - re no - bis.
 do - na no - bis pa - cem.

2. A - gnus De - - - i,
 qui tol - lis pec - ca - ta mun - di:
 mi - se - re - re no - bis.

Il Cardinale:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

e continua dicendo insieme al popolo

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

CANTI DI COMUNIONE

AVE VERUM

Ave, verum Corpus
natum de Maria Virgine:
vere passum, immolatum
in cruce pro homine.

*Salve, vero Corpo,
nato da Maria Vergine:
che veramente soffristi
e fosti immolato sulla croce per l'uomo.*

Cujus latus perforatum
unda fluxit et sanguine.
Esto nobis prægustatum
mortis in exàmine.

*Dal cui lato trafitto
sgorgò acqua e sangue.
Sii da noi pregustato
in punto di morte.*

O Iesu dulcis, o Iesu pie,
o Iesu, Fili Mariæ.

*O Gesù dolce! O Gesù pietoso!
O Gesù, figlio di Maria!*

PANE DI VITA NUOVA

1. Pa - ne di vi - ta nuo - va,
 ve - ro ci - bo da - to a - gli uo - mi - ni,
 nu - tri - men - to che so - stie - ne il mon - do,
 do - no splen - di - do di gra - zia.

Tu sei sublime frutto
 di quell'albero di vita
 che Adamo non poté toccare:
 ora è in Cristo a noi donato. **R.**

RIT. Pa - ne del - la vi - ta,
 san - gue di sal - vez - za,
 ve - ro cor - po, ve - ra be - van - da,
 ci - bo di gra - zia per il mon - do.

2. Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. *R.*

3. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. *R.*

4. Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. *R.*

5. Nel tuo Sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. *R.*

6. Sacerdote eterno,
tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.
Il tuo corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo sangue l'hai redenta. **R.**
7. Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.
Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. **R.**

A te Padre la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Il Cardinale:

Con la forza di questo sacramento,
sull'esempio della beata Lucia dell'Immacolata,
guidaci sempre, Signore, nel tuo amore
e porta a compimento fino al giorno di Cristo Gesù
l'opera di bene che hai iniziato in noi.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA DELLA BEATA LUCIA RIPAMONTI

O Santissima Trinità,
che poni al nostro fianco i tuoi Santi,
come modelli e amici,
riconosciamo nella beata Lucia Ripamonti
un esempio di donna consacrata
che ha vissuto tutto per amore,
facendo della sua esistenza
un olocausto di carità per la tua gloria,
offrendosi come vittima, in particolare,
per il bene di tutti coloro
che rifiutano la grazia,
e per la santificazione dei sacerdoti.
Fa' che sul suo esempio impariamo
a tenere gli occhi fissi in Dio,
sorgente di luce e di bontà
e ad attingere dall'Eucaristia
la capacità di una laboriosità responsabile
e di una dedizione silenziosa
verso i poveri e i bisognosi.
Amen.

+ Pierantonio Tremolada

RITI DI CONCLUSIONE

Il Vescovo Pierantonio Tremolada, prima della benedizione finale, esprime, a nome della Diocesi, il ringraziamento al Santo Padre e al suo rappresentante il Card. Marcello Semeraro.

BENEDIZIONE

☩. Il Signore sia con voi.

☩. E con il tuo spirito.

☩. Sia benedetto il nome del Signore

☩. Ora e sempre.

☩. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

☩. Egli ha fatto cielo e terra.

☩. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

☩. Amen.

Il diacono:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

L'assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia.

Come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

